

# LA PARITÀ NON PASSA DA QUI

**Quando i finanziamenti alle cattoliche vengono da comuni e regioni. A Pescara studenti "scatenati" contro una delibera che regala soldi alle scuole della Curia. Mobilitazioni in Friuli, Lombardia e in Umbria**

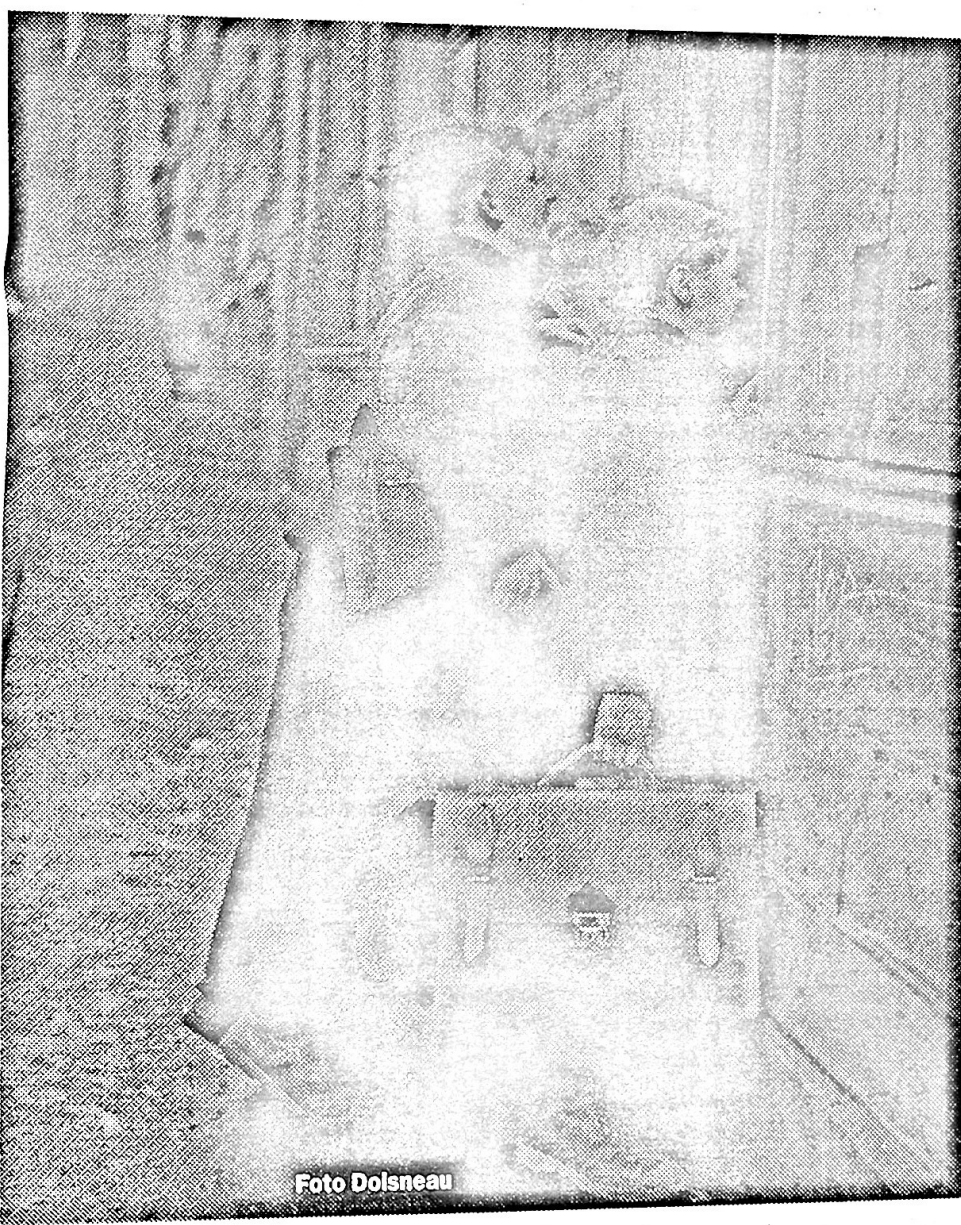


Foto Dolsneau

A Pescara è bastato l'annuncio di uno stanziamento comunale di alcune decine di milioni per le private cattoliche per mettere in stato di agitazione migliaia di ragazzi e ragazze delle statali. Milano - dove la legge regionale per finanziare le scuole "libere" (come dice Formigoni), è stata bloccata, per ora, per vizi di forma - in questo momento è una sorta di epicentro del movimento studentesco con decine di istituti occupati o autogestiti, migliaia di studenti in piazza e un'assemblea cittadina convocata in un teatro che avrà luogo proprio stamattina. In Emilia Romagna, il locale comitato per l'abrogazione della legge Rivola, come il popolare che l'ha presentata, è a un passo dalla meta delle 40mila firme necessarie per presentare il referendum. Decine di migliaia di cittadini hanno già sottoscritto ai banchetti del comitato la richiesta di non finanziare, con soldi regionali, l'istruzione impartita in istituti che non siano pubblici. In Umbria, una legge del genere era stata ventilata da Ppi e una parte dei Ds con la ferma opposizione di Rifondazione (che è in Giunta), ma è stato sufficiente questo per surriscaldare l'atmosfera che si respira nei licei e negli istituti tecnici: nelle scorse settimane in decine di centri gli studenti hanno occupato le rispettive scuole e sono scesi in piazza. La "via regionale alla parità" non sembra ottenere un gran successo sia di "pubblico" che di "critica".

Ieri mattina, dopo alcune settimane di lotta ininterrotta e a pochi giorni dalla clamorosa decisione della magistratura di mettere sotto sequestro tre istituti superiori occupati dagli studenti, in mille sono rimasti a sentire, per quattro ore di fila, il faccia-a-faccia tra Carlo Masci, l'assessore comunale di centro-destra che ha firmato la delibera che "regala" 380 milioni alle scuole private cattoliche, e Maurizio Acerbo, capogruppo di Rifondazione Comunista che, insieme ai colleghi diessini dell'opposizione, è riuscito per ora a "stoppare" quel

decreto al Coreco, il comitato regionale che controlla gli atti pubblici. Stamattina, gli studenti di tutte le scuole della città abruzzese sfileranno ancora fino al Palasport per incontrare, finalmente, gli amministratori comunali e provinciali. Lunedì scorso, una loro delegazione era riuscita a effettuare un blitz nella sala dove si stava svolgendo il consiglio comunale ma la Giunta si è sottratta ad ogni tipo di confronto. Da giorni Radio Città, un'emittente democratica,

segue in diretta le agitazioni e ospita interventi dei rappresentanti delle scuole. «A Pescara si è verificato un intreccio positivo tra il livello locale e le battaglie nazionali - spiega Piero Bernocchi, coordinatore nazionale dei Cobas della scuola appena rientrato dall'Abruzzo - gli studenti cacciati dalle scuole occupate e i docenti ai quali viene sistematicamente negato il diritto di assemblea si sono ritrovati uniti e, il consiglio comunale si è dovuto confrontare materialmente con il movimento reale. Per questo abbiamo chiesto allo spezzone pescarese di aprire il corteo nazionale dell'11 immediatamente dietro lo striscione del Forum».

In Friuli, dove si moltiplicano le assemblee in vista della manifestazione dell'11 (oggi a Gorizia e a Pordenone), la situazione è paradossale: due mesi fa, la Giunta ha aggiunto un altro miliardo ai cinque già previsti da una legge del '91 per i buoni alle famiglie con meno di cento milioni di reddito (in pratica anche i ricchi), che mandano i loro figli alle scuole private. Nello stesso tempo un altro miliardo e mezzo è stato stanziato per finanziare direttamente quelle scuole. In tutto quasi otto miliardi che raggiungono le casse degli istituti non statali, lo stesso budget previsto dalla legge friulana per il diritto allo studio. «Ma anche una parte di quei soldi andranno alle private - spiega Adriana Donini dei Cobas scuola di Trieste - perchè nel testo non si fa differenza tra scuole cattoliche e scuole pubbliche».

Checchino Antonini

## DOMANI A MILANO

**Uds in piazza Prc: «Non ci saremo»**

Una street parade per le vie di Milano, una sorta di corteo sonoro, e un incontro con Cofferati e, forse, lo stesso Romano Prodi, sono stati convocati per domani dall'Uds, vicina alla Cgil, nell'ambito di una mobilitazione europea per la scuola. «Ma noi non aderiamo - dice Michele De Palma, responsabile studenti medi dei Giovani comunisti - nella piattaforma si accenna solo genericamente al diritto allo studio e all'Europa sociale ma non si spende una sola parola sulla questione della parità e dell'autonomia che, in questi giorni sono al centro delle mobilitazioni di studenti e studentesse in tutta Italia».

## COME IMBARCARSI PER ROMA

### CONTATTI COBAS SCUOLA

Roma Sede nazionale e provinciale  
Via Sannio 61 - Tel. 06/70452452  
Agrigento Daniele Modica 0922/411760  
Alba (Cn) Fulvia Dekuse 0171/63471  
Anagni (Fr) Attilio Quattrocchi 0775/726882  
Bari Maria Grazia Bluzzi 080/5233041  
Bologna Sede provinciale e regionale  
Via Cucco 1/E - 051/503180 (tel/fax)  
Bracciano (Rm) Sede  
Via Oberdan 12 - 06/9987912 (tel/fax)  
Brescia Sede provinciale

Via Sostegno 8/c - 030/2452080 (030/44489)

Brindisi Franca Cammarota 080/4446835  
Cagliari Sede provinciale e regionale  
Via Donizetti 52 - 070/485378 (tel/fax)  
Caltanissetta Giovanni Lo Menso 0934/26556  
Caserta Francesco Rozza 0823/322303  
Cassino (Fr) Rocco Rossi 0335/8366006  
Catania Teresa Modafferi 095/322233  
Chieti Giorgio Bellelli 0871/41228  
Colleferro (Rm) Daniele Di Bartolo 06/23235285  
Cosenza Giovanni Peta 0984/431173  
Cuneo Mauro Cannata 0173/362947

Firenze-Prato Sede interprovinciale

Via dei Pilastri 41/R 055/244430 - fax 055/2342713  
Formia (Lt) Sede Via Rubino 112 - 0771/269571

Frosinone Sede provinciale

Via Garibaldi 24 - 0775/853516 0368/3821688

Gela Rocco Abela 0368/7306173

Genova Piero Saroli 010/3672716 (tel/fax)

Iesi (An) Nino Caliendo 0731/213513

Lagonegro (Pz) Gerardo Melchionda 0973/40175

L'Aquila Giandomenico Petrolini 0862/312613

La Spezia Beppe Brizzolari 0187/997250

Latina Sede Via Piemonte 14 - 0773/624936

0773/624340

Lecco Giovanni Secchi 0832/302163

Lodi Sandra De Vecchi Malabarba 0371/411202

Lucca Andrea Polcri 0538/47259

Macerata Sara Patti 0733/262922

Massa Carrara Paolo Vannucci 0585/786334

Messina Sede provinciale

Via dei Verdi 58 - 090/661414

Modena Artiano Santoro 0347/7350952

Monterotondo (Rm) Michele Sica 06/9056048

Napoli Sede provinciale

P.zza Bellini 68 - 081/296715 (tel/fax)